



# nuova strada

foglio di informazione Gennaio 2024



## 1 dicembre 2028

Cari parrocchiani, grazie per il modo in cui, in questi giorni, state accogliendo Cipriano, Giustina, Maria, Martirio, Sisinio, Alessandro, Giuseppe, Marta e Susanna nelle vostre case per le benedizioni natalizie. Entrano nelle abitazioni delle nostre parrocchie che quest'anno non riesco a raggiungere personalmente, essendo rimasto l'unico prete della Comunità. Vengono, come faccio io, per pregare con voi, segno di una Chiesa che davvero manifesta la vicinanza di Dio e del suo amore verso tutti. Sono oltremodo contento di vedere che, pian piano, si sta superando l'iniziale ritrosia a partecipare ai momenti di preghiera in parrocchia nei giorni feriali in cui non c'è più la Messa. I "lettori" Cipriano, Giustina e Maria guidano con sapienza le celebrazioni della Parola di Dio e la Liturgia delle Ore, oltre ad aiutarmi nel guidare i Gruppi di Ascolto mensili. Gli "accoliti" Martirio, Sisinio e Alessandro guidano con devozione i momenti di adorazione eucaristica, portando la comunione ai malati e indicandomi quelli da cui devo andare per confessarli o amministrare il sacramento dell'Unzione (queste cose posso farle solo io). E poi, nelle celebrazioni della Parola, distribuiscono ai fedeli la comunione. In questo modo, in ogni parrocchia, ogni giorno, è assicurato un momento liturgico curato e fruttuoso per tutti, anche se non c'è la Messa (perché ogni giorno io presiedo l'Eucaristia in una sola parrocchia). Infine, da quando la catechesi di iniziazione cristiana dei bambini viene fatta non direttamente ai bambini, ma ai loro genitori, devo dire che i "catechisti" Giuseppe, Marta e Susanna mi stanno molto aiutando in quest'opera che comprende anche la formazione e il coordinamento delle catechiste, degli educatori e degli animatori dei ragazzi in Oratorio (adesso è anche più facile, perché tutto si svolge in un solo oratorio, e così le poche risorse umane ed economiche non vanno disperse). Ci vorrà ancora parecchio tempo prima che tutti i genitori dei nostri bambini comprendano di essere parte integrante della Comunità e coinvolti direttamente nel cammino di fede che chiedono per i figli, disposti dunque a santificare il giorno del Signore incontrandosi con me la domenica per un momento di formazione, anche quelli che fanno fatica a venire a Messa la domenica, mentre i catechisti vivono coi ragazzi un momento celebrativo che pian piano li introduce al desiderio di partecipare all'Eucaristia. Tutti questi 9 preziosi collaboratori, sotto la mia povera guida e corresponsabili con me nella Diaconia per l'opera di evangelizzazione della nostra Comunità, si sono preparati per due anni per svolgere questi "ministeri" voluti dal Papa e dai Vescovi. Sono felice che abbiano avvertito questa vocazione speciale, una vocazione che è diretta conseguenza del Battesimo e della Cresima. Sarebbe meraviglioso se a questi 9 se ne aggiungesse qualcun

altro ancora: potremmo così venire in aiuto anche alle parrocchie che ancora non hanno queste figure laicali così importanti e, di conseguenza, si trovano in panne per l'assenza di presbiteri, dimenticando, come ricorda il Papa, che nel corso della storia della Chiesa è sempre stata "innumerevole" la "moltitudine di laici e laiche che hanno preso parte direttamente alla diffusione del Vangelo" e che, in alcuni casi, "sono stati anche fondatori di Chiesa". Infine, da quando in tutta la nostra Comunità abbiamo ormai solo una Messa il sabato sera e due Messe la domenica, vi confesso di essere ammirevole per la testimonianza di fede che molti fedeli stanno dando partecipando numerosi all'unica Messa celebrata nella loro parrocchia, anche se in un orario scomodo. Grazie a tutti e buon cammino. ■

**Don Marco Rapelli**

*P.S. Magari, leggendo queste righe, qualcuno potrebbe pensare che io sia impazzito. Per fugare ogni dubbio, invito tutti con determinazione a leggere i documenti del Papa, dei Vescovi italiani e del nostro Arcivescovo raccolti nel piccolo, semplice, denso e breve volume "I ministeri istituiti nella Chiesa missionaria e sinodale" (Centro ambrosiano, 2023) e a guardare le tre conferenze su questo tema promosse dalla nostra Diocesi che si trovano sul Canale YouTube "ChiesaDiMilano". Auspicio che da queste letture e dalla visione di queste conferenze nasca in molti di voi il desiderio di approfondire queste questioni, di mettersi in gioco e di venire a propormi di fare qualche incontro in cui parlarne insieme e confrontarci. Perché, che lo si voglia o meno, questo futuro è davvero dietro la porta.*

### In questo numero:

☛ **La parola di Don Marco**

☛ **Vocazione ad amare: esercizi spirituali di Avvento per i giovani**

*Elona Spini*

☛ **Celebrazione degli anniversari di matrimonio**

*Carmen Greco Colombo*

☛ **Centro d'ascolto: prendiamoci cura**

*I volontari del Sicomoro*

☛ **Avvisi e Appuntamenti : Gennaio 2024**

# Vocazione ad amare: esercizi spirituali di Avvento per i giovani

“La vita è vocazione ad amare” ... questo il titolo degli esercizi spirituali che hanno accompagnato i giovani del Decanato di Lecco (ma non solo) nelle serate tra il 27 e il 29 novembre. Anche quest’anno, infatti, i nostri ragazzi della città e della zona pastorale di Lecco si sono trovati per iniziare insieme il cammino verso il Natale: tre sere, nel nostro caso tenutesi nella Parrocchia di Oggiono, presiedute da monsignor Gianni Cesena (il vicario episcopale) e guidate dalla predicazione di don Alessandro Cerrutti, in cui il filo rosso è stato proprio quello dell’Amore. Un Amore che è stato in primo luogo portato sotto forma di amore di coppia per poi dispiegarsi, nelle altre due serate, attraverso le parole di don Cerrutti. Quest’ultimo, partendo da un brano di Esodo e dal Vangelo di Matteo, ha condotto i partecipanti in un viaggio tra le vite di Mosè e di Matteo, sottolineando non solo il cambio di vita che questi due personaggi hanno fatto ma, soprattutto, cercando di collegare queste due storie, apparentemente così lontane da noi, alle vite di tutti, alla nostra quotidianità: quante volte, infatti, ci sentiamo potenti e autosufficienti come Mosè, il quale vuole salvare il suo popolo ma, facendo tutto da solo, rischia addirittura la sua vita? E quante volte, invece, siamo come Matteo, il quale vive gran parte della sua vita da pubblicano, da peccatore che non conosce né segue Gesù?

Ecco, le storie di Mosè e di Matteo ci insegnano come ognuno di noi abbia una vocazione e come ogni vocazione sia una storia particolare, con i propri dettagli... dettagli che a volte non sappiamo dove collocare e che, invece, hanno un loro posto ben preciso, anche quando sembrano non avere senso o spazio. Mosè, da un lato, attraversa la sua vita passando dalla sfarzosa corte del faraone alla umile condizione di pastore, in cui impara a cambiare sguardo su di sé e sulla vita ed è proprio grazie a questo che il Signore gli apparirà, affidandogli quella missione tanto anelata da giovane: liberare il suo popolo (gli Ebrei) dall’oppressione degli Egizi. Dall’altro lato, Matteo, sotto gli occhi scettici di tutti gli altri, viene visitato da Gesù in persona: “Seguimi”, dice al pubblicano, “ed egli si alzò e lo seguì”. Ecco, Cristo VIENE PER TUTTI, anche per i peccatori; è capace di attraversare tutto il nostro male e arrivare al nostro cuore: in tutti noi, infatti, come in Matteo, c’è un’ANSIA DI SALVEZZA, tutti noi aspettiamo di essere incontrati e salvati dallo SGUARDO del Signore. Tutto, infatti, sta proprio nel vedere e nell’essere fissati con amore da questo sguardo preferenziale in grado di aprire il nostro cuore, di liberarci e farci rivivere: “è una gratuità d’amore che ti fa risorgere”, ha detto don Alessandro ai giovani presenti l’ultima sera, mercoledì 29; “è un INCONTRO”.

E allora lasciamoci penetrare da questo Amore e da questo sguardo, chiediamoGli di essere incontrati, anche quando pensiamo di non essere all’altezza, anche quando pensiamo di non meritarlo...Perché, in fondo, qualcuno o qualcosa ci sta veramente aspettando e, un giorno, in quel luogo, a quell’ora e in quella determinata circostanza, ci renderemo conto di aver incontrato proprio ciò di cui avevamo bisogno... di aver incontrato lo sguardo di Dio che ci può dare quella

Pace che nessuno e nient’altro ci potrà mai dare. E, allora, l’invito per tutti noi è fare come Mosè che cambiò sguardo e venne chiamato poi dal Signore e come Matteo che, senza esitare, si alzò e Lo seguì.

Solo così la “gente si chiederà: ‘ma cosa si cela negli occhi così pieni di stupore di costoro?’” (Don Tonino Bello, Servi inutili a tempo pieno).■

Elena S.

## CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

“Ringrazio il coro che dopo aver partecipato alla prima della Scala ieri sera è riuscito comunque ad allietare questa celebrazione”. Si può anche ridere durante la celebrazione degli anniversari significativi di matrimonio per qualche simpatica battuta del parroco! In famiglia si ride spesso, perché la famiglia è il luogo in cui si condividono tanti momenti di gioia e allegria. E che cos’è la parrocchia se non una grande famiglia? Venerdì 8 dicembre io e mio marito Roberto ci siamo sentiti “in famiglia” nella chiesa parrocchiale di Germanedo. Dal nostro banco, guardandoci intorno, ritrovavamo le stesse coppie con cui abbiamo celebrato il quinto anniversario, e poi il decimo, il quindicesimo...su su fino al trentesimo. Certo, abbiamo volti più stanchi, qualche ruga in più, figli ormai grandi che spesso hanno preso il volo, ma è bello ritrovarsi ogni cinque anni insieme, uniti dal desiderio di ringraziare il Padre per il dono prezioso dell’altro/a che ha messo sulla nostra strada, per il dono di questo amore che resiste nel tempo, che si trasforma giorno dopo giorno per adeguarsi a ritmi, esigenze, priorità che cambiano continuamente.

Che tenerezza quella giovane coppia in prima fila con due bimbi piccoli, al quinto anno di matrimonio. Come non rivedersi in loro, all’inizio del nostro cammino? Un pizzico di nostalgia, certo, ma anche la consapevolezza di essere riusciti a “tener duro”, a superare le burrasche, a diventare col tempo più “saggi”, più tolleranti, più disponibili all’accettazione e al dialogo, anche grazie alla Parola che, domenica dopo domenica, ci ha nutrito e fatto crescere in umanità e fede.

E poi... il momento più emozionante: dopo essere stati chiamati per nome, abbiamo rinnovato le promesse matrimoniali. Se ripenso alla cerimonia del matrimonio, a quando le ho pronunciate per la prima volta, mi viene da sorridere; davvero avevo piena consapevolezza di cosa stavo promettendo e davanti a Chi? Allora quelle parole avevano lo spessore che hanno oggi? Come dico ai miei studenti, le parole hanno uno spessore, uno spessore che cambia con il tempo. E oggi so che in quelle promesse ci sono parole che hanno assunto uno spessore enorme.■

Carmen Greco Colombo

Caritas e Centro di ascolto

Presso “Sicomoro”, Via Fiocchi 66–Belledo

Venerdì ore 16.00–18.30

# CENTRO D'ASCOLTO: PRENDIAMOCI CURA

Il centro di ascolto e di aiuto "il Sicomoro", supportato dal fondo di Solidarietà, dal 2009 è una espressione della Comunità Pastorale "Madonna alla Rovinata".

La sua funzione è quella di incontrare, accogliere e prendere in carico persone/famiglie che vivono situazioni di fragilità, disagio, difficoltà.

È uno strumento pastorale attraverso il quale si cerca di offrire una risposta concreta alle persone e stimolare la corresponsabilità di tutta la comunità nel servizio verso il prossimo.

Non restituisce solo gesti concreti, il suo compito non si esaurisce in una mera distribuzione di aiuti materiali quali vestiario, alimenti, bollette pagate, ma è accoglienza, ospitalità, ascolto.

La distribuzione dei beni materiali può e deve rappresentare una delle modalità di incontro con le persone che vivono in situazione di disagio, ma permette soprattutto di avviare un percorso di accompagnamento della persona, un "farsi carico" dell'altro seguendolo continuamente per non lasciarlo solo con sé stesso. Garantisce una presenza capace di offrire opportunità e sostegno, assistenza e orientamento.

Accompagnare quindi, là dove possibile, lungo un cammino di uscita dalla fragilità.

'Prendersi cura' non è farsi carico del problema dell'altro, ma ascoltarlo, creare una relazione tra chi ascolta e chi è ascoltato, provare empatia, operare con premura, sollecitudine, diligenza, zelo, attenzione, delicatezza.

Il Centro di Ascolto, ascolta, dialoga, cerca di capire le cause dei vari problemi per poter dare consigli adeguati e giusti rife-

rimenti, ma come ha detto papa Giovanni XXIII, auspica che "possa svilupparsi la solidarietà e la sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell'impegno volontario di dedizione ai poveri".

Delegare ad altri è facile, offrire denaro, dei vestiti, cibo perché altri facciano carità è un gesto generoso, ma condividere in prima persona dovrebbe essere la vocazione di ogni cristiano; siamo tutti figli di Dio con la stessa dignità, fratelli di tutti.

Ascoltiamo, dialoghiamo, cerchiamo di capire la situazione delle persone che ci stanno vicine, scuotiamo da noi l'indifferenza e l'ovvietà con la quale facciamo scudo ad un illusorio benessere, condividiamo le necessità concrete dell'altro e, se impossibilitati ad operare personalmente, supportiamo il Centro di Ascolto e il Fondo Solidale che già operano nella nostra Comunità segnalando situazioni, fragilità o collaborando con gli operatori offrendo competenze e abilità che permetteranno di migliorare il servizio offerto.

Seguiamo quindi, animati dallo spirito di attesa proprio dell'Avvento la proposta del nostro Arcivescovo e "viviamo una vita ricevuta".

**"Tutti dobbiamo sentirci chiamati a restituire umanità a tutte le persone che si vedono private delle condizioni più elementari di vita".**

*i volontari del Sicomoro*

Prima Domenica del mese

"raccolta cibi e fondo di solidarietà" per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

Terza Domenica del mese

"Buste di condivisione" distribuite in Chiesa per aiutare le nostre Comunità.

## Orari S. Messe

	GERMANEDO	BELLEDO	CALEOTTO
LUNEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
MARTEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	Ore 18.00
MERCOLEDÌ	Ore 9.00	Ore 8.30	Ore 18.00
GIOVEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	Ore 18.00
VENERDÌ	Ore 9.00	Ore 8:30	Ore 18.00
SABATO	Ore 17.30	Ore 20.30	Ore 18.00
DOMENICA E FESTIVE	Ore 10.00 Ore 18.00	Ore 8.30 Ore 10.30	Ore 9.00 Ore 11.00

## Sacerdoti

**PARROCCHIA Ss CPRIANO E GIUSTINA**

GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3

DON MARCO RAPELLI

CELL: 3475401182

RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

TEL: 0341-494354

MAIL: parrocchia.germanedo@libero.it

**PARROCCHIA S. GIUSEPPE**

CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A

DON GIUSEPPE BUZZI

VICARIO

TEL: 0341-283887

MAIL: buzzi.giuseppe@outlook.it

**PARROCCHIA Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO**

BELLEDO- VIA FIOCCHI, 66

DON ANDREA BELLANI

VICARIO

TEL: 0341-287620

MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE "MADONNA ALLA ROVINATA":

[www.madonnaallarovinata.it](http://www.madonnaallarovinata.it)

# AVVISI e APPUNTAMENTI di GENNAIO 2024

LUNEDÌ

1

S. Messe: alle 9 al Caleotto; alle 10.30 a Belledo e alle 10 e 18 a Germanedo.

VENERDÌ

5

S. Messe vigiliari solenni dell'**Epifania**: ore 17.30 a Germanedo; alle 18 al Caleotto e alle 20.30 a Belledo.

SABATO

6

**Epifania del Signore**: S. Messe secondo l'orario domenicale  
Alle 15 Bacio di Gesù bambino in chiesa a Belledo e a seguire Tombolata nella Sala della comunità

DOMENICA

7

Battesimo del Signore: S. Battesimi nelle tre chiese

GIOVEDÌ

11

Alle 21 a Belledo: Incontro di catechesi per i genitori e per tutti gli adulti con don Marco

VENERDÌ

12

Alle 18.30 a Belledo: Incontro di catechesi per i genitori e per tutti gli adulti con don Marco

DOMENICA

14

Inizio della Catechesi dei bambini di Seconda elementare

GIOVEDÌ

18

Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

VENERDÌ

19

Veglia ecumenica presso la Parrocchia di San Leonardo a Malgrate

LUNEDÌ

22

Incontro dei genitori degli adolescenti sull'affettività: alle 21 nella Sala della comunità

VENERDÌ

26

S. Messa degli oratori in Duomo a Milano (ore 21)

SABATO

27

Al pomeriggio: *meeting decanale* dei chierichetti in san Nicolò

DOMENICA

28

**Festa della Famiglia**  
In oratorio a Germanedo pranzo di condivisione per tutte le famiglie

MARTEDÌ

30

S. Messa vigiliare di S. Giovanni Bosco alle 18 a Belledo

## S. Messa degli oratori 2024

Celebriamo insieme la bellezza di poter educare alla fede attraverso l'oratorio. Ci diamo appuntamento alla Messa degli oratori nel Duomo di Milano, **venerdì 26 gennaio alle ore 21**. Fissiamo già la data per essere in tantissimi a stringerci attorno all'altare, insieme al nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini che presiederà l'Eucaristia. È atteso tutto il "popolo dell'oratorio", dagli animatori ai volontari adulti, da chi condividono la regia educativa in ciascuno dei mille oratori ambrosiani a tutti coloro che formano le schiere di educatori, catechiste, allenatori, referenti dei gruppi, insieme naturalmente ai ragazzi, preadolescenti e agli adolescenti, che vorremo invitare a condividere con noi questa esperienza.

Organizziamo un pullman per essere anche noi presenti (ragazzi delle medie, adolescenti, 18enni, giovani, educatori, genitori...) con il nostro Arcivescovo e con tutti gli oratori della nostra grande Diocesi!